

## PROGRAMMA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE: A.S. 2014-2015.

### GARA COMUNITARIA PER LA FORNITURA E LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI E PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO GRADO ITALIANI.

#### SECONDO GRUPPO DI RISPOSTE ALLE DOMANDE PERVENUTE

ENTRO LA DATA DEL 3 SETTEMBRE 2014

#### QUESITO 35

ALLEGATO 5: Criteri di attribuzione dei punteggi:

1) A pag. 5 dell'All. 5 "Criteri di attribuzione dei punteggi", ultima proposizione, è riportato: "I punti disponibili (40) saranno attribuiti alle singole offerte tecniche secondo criteri di proporzionalità.". A pag. 6 del predetto All. 5, penultima proposizione, è riportato: "I punti disponibili (20) saranno attribuiti alle singole offerte tecniche secondo criteri di proporzionalità.". A pag. 7, poi, è così riportato:

"Il punteggio complessivo (40) sarà così ripartito: a) da 0 a 20 punti al ribasso del costo unitario medio delle porzioni; b) da 0 a 20 punti al ribasso del costo unitario medio delle misure di accompagnamento. La ripartizione tra le offerte economiche sarà effettuata secondo criteri di proporzionalità a quella migliore....omissis".

Orbene, cosa significa criteri di proporzionalità e come viene regolata detta proporzionalità. Ed ancora, quando si parla di 40 punti complessivi, gli stessi vengono attribuiti complessivamente per ogni concorrente, o sono complessivi per tutti i partecipanti e da distribuire tra gli stessi?

*Risposta: La frase "LA RIPARTIZIONE TRA LE OFFERTE ECONOMICHE DEI CONCORRENTI SARÀ EFFETTUATA secondo criteri di proporzionalità a quella migliore", deve essere integrata con l'inserimento dei termini "dei punteggi disponibili" dopo la parola "ripartizione". Essa pertanto risulta così rettificata: La ripartizione dei punteggi disponibili tra le offerte economiche dei concorrenti sarà effettuata secondo criteri di proporzionalità a quella migliore. L'applicazione di criteri di proporzionalità significa che ogni punteggio attribuito ad ogni singola offerta viene parametrato alle valutazioni quali-quantitative delle offerte tecniche e al ribasso del costo unitario medio dell'offerta economica per ogni singolo lotto. Ciò nel rispetto dell'articolo 83 del DLgs 163/2006  
Il previsto punteggio (es: 40 punti complessivi) è potenzialmente attribuibile, sulla base delle offerte presentate, ad ogni singolo concorrente.*

#### QUESITO 36

Al fine di ottenere la riduzione del 50% della cauzione in favore di AGEA la certificazione EN ISO 9000, in caso di RTI costituenda, deve essere posseduta solo dal mandatario o anche dalle mandanti?

*Risposta: In caso di associazioni temporanee di imprese di tipo orizzontale per beneficiare della riduzione è necessario che ciascuna impresa sia certificata, ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D. lgs. 163/2006; mentre, nell'ulteriore ipotesi di riunione o associazione di tipo verticale, la riduzione della cauzione si applica limitatamente alla quota parte riferibile a quella, tra le imprese riunite, dotate della certificazione.*

### **QUESITO 37**

In attuazione dei Regolamenti UE richiamati in Bando, è stata determinata la concessione – è dato leggere-, di “un aiuto finanziario per la distribuzione di frutta, verdura, ortofrutticoli trasformati, banane e prodotti da esse derivati ai bambini negli istituti scolastici dei Paesi membri dell’Unione.”. Tuttavia, nel disciplinare di gara non è riportata la possibilità di distribuire le banane (e prodotti da esse derivati). E’ un refuso di stampa?;

*Risposta: La citazione richiamata è quella dell’oggetto del regolamento comunitario di riferimento il quale prevede che ogni Stato membro elabori ed invii alla Commissione una propria Strategia nazionale di gestione del Programma. Lo Stato italiano, nella propria strategia nazionale, approvata in sede di Conferenza Stato-Regioni, ha operato specifiche scelte tra le quali una selezione delle specie ortofrutticole da distribuire: esse sono indicate nel prospetto 1 dell’allegato 2.*

### **QUESITO 38**

Se l’Istituto scolastico non intende sottoscrivere la Convenzione, l’aggiudicatario come deve comportarsi?

Deve escludere la scuola e sostituirla con altra? E se la distribuzione è già iniziata?

*Risposta: L’aggiudicatario è tenuto, come indicato nel paragrafo 2 del capitolato tecnico a proporre la stipula della convenzione. Nel caso in cui l’istituto non intende sottoscriverla, richiede allo stesso formale rinuncia sia alla sottoscrizione della medesima che all’adesione che aveva precedentemente formalizzato. Successivamente, previa comunicazione ad Agea e alla stazione appaltante, verifica la disponibilità di altri istituti richiedenti tra quelli che hanno inoltrato la domanda ma non inseriti nell’elenco ricevuto con l’atto di aggiudicazione. Si ricorda che questa verifica deve essere svolta prima dell’inizio delle attività di distribuzione.*

### **QUESITO 39**

Con riferimento ai requisiti soggettivi di partecipazione, quando si richiede che il fatturato globale nell’ambito di RTI o Consorzio debba essere posseduto in misura maggioritaria dall’impresa mandataria, cosa significa? Che è sufficiente che la mandataria abbia l’importo di maggior rilievo, o che deve possedere una percentuale di maggioranza? E nell’eventualità che maggioranza (relativa o assoluta): 50%, 50,1%, 51% ?

*Risposta: come stabilito anche nel disciplinare, al paragrafo 11, il fatturato globale richiesto, in caso di RTI, è dato dalla sommatoria dei singoli fatturati dei soggetti costituenti il RTI. All’interno del raggruppamento, alla mandataria è richiesto il possesso della quota maggioritaria del requisito del fatturato complessivo (vedi anche art. 275 d.P.R. n. 207/2010) laddove per maggioritario si deve intendere l’importo di fatturato di maggior rilievo rispetto agli altri componenti del raggruppamento.*

### **QUESITO 40**

CAPACITA’ TECNICA: la certificazione UNI EN ISO 9001, e/o superiori, relativa alle attività oggetto del presente appalto”, come deve essere dimostrata da una RTI costituenda? La suddetta certificazione deve essere in capo alla sola mandataria o anche in capo ai singoli mandanti?

*Risposta: essendo la certificazione di qualità aziendale un requisito soggettivo dell’impresa, essa deve essere posseduta singolarmente da ciascuna associata. In fase di partecipazione, il*

*possesso del requisito di qualità è autocertificabile (cfr. allegato 1.3 e relativa nota in calce).*

#### **QUESITO 41**

Le affermazioni “la presente gara è finalizzata al conseguimento del rapporto ottimale tra l’importo messo a disposizione ed il maggiore numero possibile di alunni raggiunti” e “ gli aggiudicatari prendono atto che il numero minimo degli alunni che costituiscono il gruppo bersaglio, la quantità minima di porzioni unitarie da distribuire....” significa che l’offerta in aumento deve riguardare un numero maggiore di bambini, individuati come? Oppure significa aumentare nell’offerta le singole somministrazioni per il gruppo bersaglio per singolo lotto come indicato nel bando?

*Risposta: Il bando di gara, coerentemente con la normativa comunitaria che assegna le specifiche risorse, prevede l’obiettivo minimo di alunni costituito dal Gruppo Bersaglio. Le maggiori quantità di prodotto offerte saranno destinate agli alunni degli istituti che hanno dato l’adesione il cui elenco sarà trasmesso agli aggiudicatari dei singoli lotti*

#### **QUESITO 42**

Come dimostrare la congruità dei costi relativi alla sicurezza in riferimento alle caratteristiche dell’affidamento? Quali sono i parametri da utilizzare per individuare i costi della sicurezza?

*Risposta: Premesso che i costi della sicurezza sono fattori già noti alle aziende in attività, la normativa di riferimento per la loro determinazione è desumibile dal d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».*

#### **QUESITO 43**

In caso di costituendo RTI, l’iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. per l’attività generale oggetto della gara deve essere posseduta da tutti i partecipanti al RTI, oppure ogni ditta partecipante alla costituendo RTI deve essere iscritta alla C.C.I.A.A. per l’attività che la stessa ditta deve svolgere all’interno del costituendo RTI?

*Risposta: ogni ditta partecipante dovrà essere iscritta alla CCIAA per l’attività che sarà chiamata a svolgere all’interno del costituendo RTI.*

#### **QUESITO 44**

L’elenco dei principali servizi o forniture, effettuati negli ultimi tre anni, in caso di costituendo RTI, deve essere allegato solo per le attività svolte da parte della mandataria o anche per le mandanti?

*Risposta: come specificato in calce all’allegato.1.3, la dichiarazione circa il possesso del requisito deve essere presentato da ciascuna impresa associata o consorziata, ognuna per la propria capacità di partecipazione alla gara.*

#### **QUESITO 45**

Come effettuare la dimostrazione, in caso di RTI costituenda, che“ il concorrente che intende partecipare a più lotti deve dimostrare di possedere una struttura organizzativa adeguata all’espletamento del servizio per tutti i lotti per cui presenta l’offerta”. Dimostrare di possedere è da intendersi come possedere? Da parte di chi? Della mandataria o delle mandanti?

Tuttavia, il regolamento prevede la possibilità di aggiudicazione di soli due lotti: che senso ha quindi dimostrare di avere una struttura organizzativa adeguata all'espletamento del servizio per tutti i lotti (n. 8) per cui presenta l'offerta, atteso altresì che, in assenza dei requisiti, la stazione appaltante procederà all'aggiudicazione solo dei lotti consentiti (max 2) per il quale si hanno i relativi requisiti previsti dal bando?

*Risposta: Premesso che ciascun concorrente dovrà dichiarare, per ogni singolo lotto cui partecipa, il possesso dei requisiti generali e speciali, con la presentazione dell'offerta il soggetto si impegna, in forma singola o associata, allo svolgimento del lotto per cui ha presentato domanda di partecipazione, in quanto dotato di adeguata struttura tecnico-organizzativa. Il possesso di tale struttura viene verificato dalla commissione giudicatrice in sede di valutazione dell'offerta tecnica. Nel caso in cui il concorrente si aggiudichi due lotti, verrà richiesta la dimostrazione della capacità organizzativa per lo svolgimento di entrambi. Ciò al fine di verificare che la struttura organizzativa posseduta, eventualmente ripetuta per ciascun lotto cui il concorrente ha partecipato, sia sufficiente e idonea all'esecuzione di entrambi i lotti.*

#### **QUESITO 46**

Nella scheda tecnica dei prodotti ortofrutticoli, laddove si riferisce all'origine e provenienza, è sufficiente indicare genericamente il Paese di provenienza (per esempio Italia o Paese UE) o va indicata anche la specifica località?

*Risposta: le indicazioni da fornire nella scheda tecnica devono essere ovviamente coerenti e corrispondenti con le indicazioni obbligatorie che saranno apposte nelle specifiche etichette apposte sulle confezioni a norma delle vigenti disposizioni.*

#### **QUESITO 47**

Nell'allegato n. 2 Capitolato tecnico, alla pag. 7, prospetto 5, sono specificatamente indicate le specie ortofrutticole per le quali è consentita la consegna il giorno precedente al consumo. E le altre specie con che tempo di anticipo possono essere consegnate?

*Risposta: vedi la risposta al quesito n.ro 9*

#### **QUESITO 48**

La BUSTA 1 "domanda e documentazione amministrativa" può essere solo una per tutti i lotti a cui si intende partecipare, indicando sulla parte esterna della medesima busta 1 i codici CIG dei lotti a cui si intende partecipare, o bisogna allegare una busta 1 per ogni lotto a cui si partecipa?

*Risposta: il concorrente dovrà presentare, per ciascun lotto cui intende partecipare, la busta n. 1, in conformità alle prescrizioni di gara.*

#### **QUESITO 49**

Capitolato tecnico: è ammessa l'offerta e quindi la distribuzione di prodotti frutticoli con certificazione da agricoltura integrata, o sono ammessi solo certificazioni BIO, IGP, DOP e STG ?

*Risposta: è ammessa la distribuzione di prodotti frutticoli ed orticoli con certificazione da agricoltura integrata. Essi possono fruire di premialità solamente nel caso in cui si dimostra la certificazione di prodotto ottenuta nell'ambito di sistemi di qualità regionali certificati da organismi terzi accreditati.(Indice IUS)*

### QUESITO 50

Prodotto tal quale o intero “ esso è sempre costituito da una sola specie vegetale”.

L’affermazione indica che nella confezione del prodotto intero o tal quale vi possono essere più varietà della stessa specie fino al raggiungimento del peso totale della singola porzione? Come ciò si concilia con la seguente affermazione “ la porzione di prodotti frutticoli quali mela, pera, arancio deve essere inderogabilmente costituita da un monofrutto”?

*Risposta: Il capitolato tecnico specifica chiaramente che la distribuzione di Prodotto tal quale o intero deve essere sempre costituito da una sola specie vegetale, evidenziando che questo obbligo è tassativo in modo inderogabile per prodotti frutticoli quali la mela, la pera e l’arancio. Lo scopo è di evitare la distribuzione di specie diverse e di frutti sottodimensionati. E’ tecnicamente possibile utilizzare più varietà della stessa specie fino al raggiungimento del peso totale della singola porzione ma si precisa che in questo caso la distribuzione programmata o effettuata non concorrerà al rispetto del requisito dell’ampiezza né della specie né della varietà.*

### QUESITO 51

Prodotto porzionato “il porzionamento del prodotto può essere svolto anche in classe”. Significa che si può somministrare prodotto ortofrutticolo intero/tal quale che poi deve essere porzionato in classe? Il personale che provvede al porzionamento in classe può essere lo stesso personale insegnante?

*Risposta: L’allegato 2 prevede in modo esplicito, al paragrafo 1.1., pag 4, che:*

*a) **prodotto porzionato e/o di quarta gamma**, ovvero prodotto lavorato e pronto all’uso: esso può essere costituito da una o più specie purché appartenente **o alle specie frutticole o alle specie orticole**. Il porzionamento del prodotto può essere svolto anche in classe ma deve essere assistito ovvero accompagnato da personale autorizzato che provvede al taglio del prodotto;*

*Si evidenzia e si precisa al riguardo:*

*a) il carattere della assistenza nelle esecuzione della attività di porzionatura; e tale, assistenza, se prevista nella Convenzione, può essere espletata anche dagli Insegnanti;*

*b) se la distribuzione è di IV gamma, possono essere utilizzate anche più specie;*

*c) se la distribuzione è di prodotto porzionato, e il porzionamento è svolto in classe, essa può essere costituita da più varietà della stessa specie ma non da più specie;*

*d) se la distribuzione è di prodotto porzionato, e il porzionamento è svolto preventivamente, la tipologia di prodotto, in quanto assimilabile al tipologia di IV gamma essa può essere costituita o da più varietà della stessa specie o da più specie*

### QUESITO 52

Il prodotto porzionato, potendo essere costituito da una o più specie frutticole o orticole, può essere somministrato utilizzando più specie frutticole o orticole in una sola porzione, fino al raggiungimento del peso indicato, e porzionarlo in classe?

*Risposta: vedi quesito 51 e 50*

### QUESITO 53

Qual è la differenza terminologica tra “prodotto porzionato” e/o “ di quarta gamma” ovvero “prodotto lavorato e pronto all’uso”? L’uva da tavola somministrata a grappoli interi o a racimoli come deve considerarsi?

*Risposta: Si richiama quanto già espresso nell'allegato 2:*

*I prodotti di IV gamma devono essere prodotti nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.M. n. 3746 del 20 giugno 2014 "Attuazione dell'art. 4 della legge 13 maggio 2011 n 77, recante disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma".*

*Il prodotto porzionato è frutta intera, tal quale, sottoposta ad una operazione agevolatrice il consumo da parte dei piccoli alunni delle elementari, riducendola in spicchi e/o sbucciata.*

*L'uva da tavola somministrata a grappoli interi è da intendersi frutticolo tal quale intera; l'una da tavola resa in racimoli o grappoletti o in singoli acini è considerata prodotto porzionato.*

#### **QUESITO 54**

##### **Parte a)**

A quanti grammi corrisponde la porzione di "prodotto porzionato" e/o "di quarta gamma" e/o "pronto all'uso"?

*Risposta: Premesso che il termine "pronto all'uso" qualifica il carattere di edibilità del "prodotto porzionato" e/o del prodotto di IV gamma, le caratteristiche della **porzione unitaria minima sono chiaramente** indicate al paragrafo 1.3 dell'allegato 2.*

##### **Parte b)**

Del totale delle 12 distribuzioni minime di prodotti frutticoli porzionati" e/o "di quarta gamma" e/o "pronti all'uso", quante nello specifico dovranno essere di porzionate, quante di quarta gamma, quante di pronto all'uso?

*Risposta: nel rinviare alla specifica di cui alla risposta precedente, con riferimento al prospetto 3 dell'allegato 2, il concorrente ha la facoltà di scegliere liberamente quante porzioni di prodotti frutticoli distribuiti porzionati o quanti in preparati di quarta gamma intende offrire.*

#### **QUESITO 55**

E' vero che le 12 distribuzioni porzionate" e/o "di quarta gamma" e/o "pronti all'uso" di cui alla pag. 5 prospetto 3 dell'All. 2 Capitolato Tecnico, si riferiscono sia ai prodotti frutticoli che a quelli orticoli? E quindi, l'indicazione ivi riportata di soli "prodotti frutticoli", è un refuso di stampa?

*Risposta: vedi il quesito 13*

#### **QUESITO 56**

Le 4 distribuzioni di prodotti orticoli di cui alla pag. 5 prospetto 3 dell'All. 2 Capitolato Tecnico, vanno somministrate esclusivamente "pronte all'uso"? O come diversamente?

*Risposta: I prodotti orticoli previsti sono somministrabili o come prodotto di IV gamma o come prodotto porzionato o come prodotto intero tal quale ma sempre prontamente edibili e consumabili sul posto dagli alunni.*

#### **QUESITO 57**

Si può utilizzare per il confezionamento unitario una vaschetta di plastica sigillata inviolabile?

*Risposta: vedi risposta a quesito n. 11*

### QUESITO 58

Le distribuzioni di piccoli frutti (more, lamponi, ribes, mirtilli, uva spina ecc....) sono da considerare prodotti afferenti ad una sola specie quand'anche fossero distribuiti separatamente. Per tale ragione una loro singola distribuzione può prevedere la somministrazione delle diverse specie che afferiscono a questa tipologia di frutta. Quindi, ai fini del punteggio per le specie da somministrare (more, lamponi, ribes, mirtilli, uva spina....), sono considerate come più specie o tutte compongono un'unica specie?

*Risposta: Si richiama la precisazione effettuate nell'allegato2, par. 1.1:*

A. omissis...

B. le eventuali distribuzioni di Piccoli frutti (more, lamponi, ribes, mirtilli, uva spina,...) sono da considerare prodotti afferenti **ad una sola specie** quand'anche fossero distribuiti separatamente. Per tal ragione una loro singola distribuzione può prevedere la somministrazione delle diverse specie che afferiscono a questa tipologia di frutta.

### QUESITO 59

Nel valore quantitativo delle distribuzioni di prodotto trasformato (per esempio spremuta) è indicato solo il valore in ml. 200, non è indicato invece il valore in grammi del corrispondente quantitativo di frutta da trasformare. Come comportarsi a riguardo ?

*Risposta: Il concorrente è tenuto ad utilizzare tanta materia prima quanta necessaria per garantire la somministrazione di almeno 200 ml di prodotto edibile all'alunno. Si precisa che non è prevista la documentabilità o rendicontabilità di un peso minimo al riguardo, ma solo la tracciabilità del prodotto utilizzato*

### QUESITO 60

La regolamentazione della Misura di accompagnamento 2, a differenza della 1 e della 3, non prevede un target minimo riferito a plesso o alla popolazione scolastica del lotto di riferimento. Come va regolata quindi?

*Risposta: Il target minimo della misura 2 è indicato nel prospetto 6 del paragrafo 3, laddove è indicato pari al 14%. Tuttavia si tenga conto che tale valore è da considerarsi rettificato pari a 13,5%*

### QUESITO 61

Trattandosi di gara ai sensi del D.lgs. 163/2006, i pagamenti possono essere eseguiti a seguito d'incasso da parte di AGEA.

Com'è possibile che le scuole devono essere liquidate in sede di domanda finale di liquidazione e, quindi, prima che l'aggiudicatario incassi da AGEA le sue spettanze?

Lo schema di convenzione con gli istituti scolastici, peraltro, espressamente prevede ed impone che: "Il valore complessivo del contributo verrà erogato in un'unica soluzione alla conclusione del Programma e previa verifica del corretto adempimento della presente Convenzione da parte dell'Istituto e del suo corpo docente, tenuto conto di quanto previsto ai precedenti art. 5 e 6. Si specifica che, per eventuali sanzioni comminate all'aggiudicatario per inadempienze ascrivibili esclusivamente al personale scolastico incaricato con la presente convenzione, l'aggiudicatario potrà rivalersi sul contributo da corrispondere al personale di cui alla presente convenzione". Ne deriva che il pagamento non deve necessariamente essere fatto prima, ma a conclusione e verifica del Programma, e fatto salvo il diritto di rivalsa per le eventuali sanzioni e penale da inadempimento.

*Risposta: La prima affermazione della domanda è mal posta e non trova riscontro nelle condizioni e nelle previsioni del bando. L'aggiudicatario del bando ha la facoltà di incassare acconti successivi ed è erronea la previsione che l'aggiudicatario possa pagare solo dopo aver incassato da AGEA le sue spettanze. Tale affermazioni inficia alla base il prescritto requisito di idonea capacità economico-finanziaria richiesto dal bando.*

*La parte rimanente della nota inviata non costituisce idoneo quesito.*

#### **QUESITO 62**

Il materiale informativo di cui alla Misura 2 è quello messo a disposizione dal Mipaaf o dall'aggiudicatario?

*Risposta: il materiale informativo di che trattasi è reso disponibile all'aggiudicatario dal Mipaaf o da Ente delegato*

#### **QUESITO 63**

La somministrazione dei prodotti ortofrutticoli durante la realizzazione delle misure di accompagnamento è da intendersi come distribuzione?

*Risposta: No. La somministrazione di prodotti ortofrutticoli durante la realizzazione delle misure di accompagnamento non è da computarsi ai fini delle distribuzioni minime obbligatorie o di quelle aggiuntive indicate nell'offerta tecnica?*

#### **QUESITO 64**

Si chiede di confermare se corrisponda al vero che la specie limone, anche quando usata solo come ingrediente, non contribuisce ad aumentare il numero di specie ai fini del calcolo dell'Indice di Ampiezza di Gamma (IAG)?

*Risposta: si conferma. Il limone può essere usato come ingrediente o quale componente di centrifugati ma non contribuisce ad aumentare il numero di specie ai fini del calcolo dell'Indice di Ampiezza di Gamma (IAG)*

#### **QUESITO 65**

Nell'ipotesi che un partecipante alla gara offra 4 distribuzioni di arance di 4 differenti varietà, ai fini del calcolo dell'Indice di Ampiezza Varietale (IAV) avrebbe diritto a due punti?

*Risposta: La formula per il calcolo dell'indice IAV (Indice di Ampiezza Varietale ) è riportata a pagina 5 dell'allegato 5. Essa viene calcolato con la seguente formula [  $1 + (VO) \times 0,014$  ], dove VO è il numero delle specie ortofrutticole per le quali si intende offrire "almeno" 2 diverse varietà. In ogni caso l'indice non può superare il valore di 1,114*

#### **QUESITO 66**

Nel capitolato tecnico, paragrafo 1.1, pagina 7, sono indicati i prodotti che, a determinate condizioni, possono essere consegnati il giorno antecedente a quello previsto per il consumo. Si nota l'assenza di indicazione per altri prodotti tal quali, come ad esempio le mele, le pere, le arance, le clementine, i mandarini. A tal proposito si chiede se - così come è avvenuto nell'ultima edizione del bando Frutta nelle Scuole e previo accordo con il dirigente scolastico – tali prodotti (o una parte di essi) possano essere consegnati anche due giorni prima del consumo

*Risposta: vedi risposta a quesito n. 9*

### **QUESITO 67**

Si chiede di chiarire se sia corretto il disciplinare di gara che al punto 8 "Contratto e modalità di pagamento" stabilisce che il corrispettivo sarà pagato tramite anticipo (possibile) e saldo finale, oppure l'allegato 06 - contratto tipo Agea - che all'articolo 5, punto 8, stabilisce che il corrispettivo sarà pagato con anticipo (possibile), due pagamenti intermedi e saldo finale.

*Risposta: La previsione indicata nel disciplinare di gara al paragrafo 18 – Contratto e modalità di pagamento è errata in quanto refuso del precedente bando di gara. Sono da considerare valide le modalità di pagamento previste all'articolo 5 del contratto AGEA-allegato 6*

### **QUESITO 68**

Calendario di distribuzione dei prodotti:

- a) è possibile distribuire le arance - con particolare riferimento a quelle da spremuta - nel mese di novembre?
- b) considerato che nel mese di giugno ci sono pochi giorni utili per la distribuzione e il consumo dei prodotti, è possibile ipotizzare sin d'ora che le specie anguria e melone possano essere distribuite a partire dal mese di maggio?
- c) dato che presumibilmente la distribuzione dei prodotti agli alunni inizierà verso la fine di ottobre, è possibile utilizzare anche il mese di novembre per la consegna delle susine previste per il mese di ottobre?
- d) qual è il periodo consentito per la distribuzione della specie pera, in quanto vi è una discordanza tra quanto indicato al Prospetto 4 "Calendario delle distribuzioni programmate" e quanto indicato ai prospetti 3.1 "Calendario delle distribuzioni programmate per tipologia di prodotto" e 3.3 "Distribuzioni programmate dei prodotti di qualità certificati"?

*Risposte: Lettera a): il calendario di cui al prospetto 4 non lo consente;*

*Lettera b): il calendario di cui al prospetto 4 non lo consente. In caso di particolari condizioni metereologiche l'aggiudicatario potrà inoltrare specifica richiesta motivata al RUP;*

*Lettera c): Il calendario per il prodotto SUSINE è già stato rettificato (vedi quesito 12)*

*Lettera d): Il calendario per il prodotto PERE è già stato rettificato (vedi quesito 12)*

### **QUESITO 69**

Si chiede di chiarire quale sia la differenza tra "pronto all'uso" e "porzionato".

*Risposta: vedi risposte ai quesiti nn. 27, 53 e 54*

### **QUESITO 70**

Le distribuzioni aggiuntive - se di qualità certificata (DOP, IGP, STG, BIO+DOP IIGP) - contribuiscono all'incremento dell'Indice di Qualità Certificata (ICQ)?

*Risposta: si. Vedi anche risposta a quesito n. 3*

### **QUESITO 71**

Sempre con riferimento a quanto scritto a pagina 5, punto c) del capitolato tecnico, considerato anche che le settimane di progetto saranno con ogni probabilità almeno 20 e le distribuzioni minime 36, si chiede di confermare che in alcune settimane è possibile eseguire 0 oppure 1 distribuzione (la

settimana). [Se è richiesto di fare almeno 2 distribuzioni la settimana, si richiede anche un numero minimo di distribuzioni superiori alle 36 di cui nei criteri di valutazione].

*Risposta: E' sicuramente possibile eseguire zero distribuzioni in alcune settimane.*

*Il capitolato prevede l'obbligo di eseguire almeno 2 distribuzioni per ogni settimana. Eventuali incapacienze – a seguito di aumento di porzioni aggiuntive in numero non adeguato rese in offerta tecnica - saranno autorizzate dal RUP.*

#### **QUESITO 72**

Si chiede di chiarire se le seguenti attività, quando affidate in subappalto, concorrano al raggiungimento della soglia del 30% prevista dal disciplinare di gara:

- stoccaggio temporaneo del prodotto presso piattaforme logistiche di prossimità
- abbinamento prodotti / plessi presso le piattaforme logistiche di prossimità
- trasporto dei prodotti dalle piattaforme di prossimità sino ai plessi scolastici
- realizzazione di talune misure di accompagnamento.

*Risposta: secondo l'art. 118 del d. Lgs. n. 163/2006, tutte le prestazioni sono subappaltabili, purché non superino il limite del 30% del valore del lotto cui si partecipa.*

#### **QUESITO 73**

DISCIPLINARE pag. 26, “.....con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 18.1.1. “ Il paragrafo 18.1.1 non è presente nel disciplinare, si chiede a quale paragrafo fare riferimento per le suddette modalità.

*Risposta: si tratta di un refuso. Il paragrafo esatto è il 19.1.1*

#### **QUESITO 74**

DISCIPLINARE pag. 28, “Sulle dichiarazioni, ove previsto, dovranno essere apposte le marche da bollo nel valore legale corrente.” Si chiede di esplicitare chiaramente i documenti sui quali apporre le suddette marche da bollo.

*Risposta: i documenti sui quali apporre la marca da bollo sono gli allegati al disciplinare, che riportano l'apposito riquadro.*

#### **QUESITO 75**

- a) CAPITOLATO TECNICO Allegato 2, pag. 5, Prospetto 3: “Minimo 12 porzioni di prodotti **frutticoli** distribuiti porzionati e/o in preparati di quarta gamma, ovvero “pronti all'uso”
- b) ALLEGATO 3, pag. 4, TABELLA 3.1 “il numero minimo delle distribuzioni di prodotto Porzionato e/o IV gamma è pari a 12”
- c) ALLEGATO 8, pag. 2, ART 3 Lettera a): “n. 12 distribuzioni di prodotti ortofrutticoli di IV gamma”.

In riferimento alle porzioni minime da offrire in IV gamma (12) si chiede di precisare se la dicitura corretta è “frutticoli” o “ortofrutticoli” .

*Risposta: Si precisa:*

- a) con riferimento al prospetto 3 dell'allegato 2, che le 12 distribuzioni richiamate sono esclusivamente di prodotti frutticoli;

- b) con riferimento all' allegato 3, pag. 4, tabella 3.1 "il numero minimo delle distribuzioni di prodotto Porzionato e/o IV gamma è pari a 12 è da riferirsi a prodotti frutticoli
- c) Il termine "ortofrutticoli" di cui all'allegato 8, pagina 2, art 3, lettera a) è da considerarsi limitato alle sole specie frutticole.

#### **QUESITO 76**

- a) CAPITOLATO TECNICO Allegato 2, pag. 6, Prospetto 4: Stagionalità della pera: da ottobre a marzo. Stagionalità del melone estivo e invernale: da ottobre a dicembre.
- b) ALLEGATO 3, pag. 9, Prospetto 3.1: stagionalità della pera: da ottobre a dicembre e da febbraio a marzo. Stagionalità del melone estivo e invernale: da ottobre a gennaio.

Si chiede di precisare qual è la stagionalità corretta della pera e del melone estivo e invernale.

*Risposta: vedi risposta a quesito n. 12*

#### **QUESITO 77**

Modalità distributive - prodotti pronto all'uso/porzionati orticoli.

Rif. Allegato 2 - Capitolato Tecnico -1.1 Modalità distributive - Prospetto 2 - pag. 4.

- a) Per "pronto all'uso" si intende un prodotto che può essere tal quale intero o in alternativa di IV gamma?
- b) Nello specifico il pomodorino ed il sedano bianco possono essere distribuiti anche come prodotto Tal quale intero?
- c) Le albicocche, amarene, fichi, fragole, loti, mandarini, piccoli frutti, uva da tavola possono essere distribuiti anche come prodotto di IV gamma?

*Risposta: Lettera a): Risposta: vedi i quesiti 27, 53 e 54*

*Lettera b): SI, purché prontamente edibili dagli alunni*

*Lettera c): Si purché nel rispetto del DM . 3746 del 20 giugno 2014 "Attuazione dell'art. 4 della legge 13 maggio 2011 n 77, recante disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma*

#### **QUESITO 78**

Modalità distributive - prodotti pronto all'uso/porzionati orticoli

Rif. Allegato 2 - Capitolato Tecnico -1.1 Modalità distributive, lett. a) - pag. 4.

L'allegato indica che "il prodotto tal quale o intero è sempre costituito da una sola specie vegetale, in ogni caso il prodotto deve essere lavato e mondato, prontamente edibile e consumabile al momento della somministrazione all'alunno.

Si chiede: per i prodotti facilmente deperibili quali albicocche, amarene, ciliegie, fichi, fragole, loti, piccoli frutti, susine, uve da tavola, pomodorino da mensa è possibile non procedere al lavaggio in relazione alla delicatezza dei frutti, pur garantendo il requisito di essere "igienicamente idoneo e mondato" ovvero pronto all'uso?

*Risposta: SI, purché nel rispetto della vigente normativa e a condizione che la relativa scheda tecnica indichi le modalità tecniche di lavorazione utilizzate e le conseguenti modalità distributive e di consegna*

#### **QUESITO 79**

Riferimento allegato 2 - capitolato tecnico - 1.2 le distribuzioni: quantità' e modalità' tecniche – punto c), pag. 5.

Poiché l'allegato indica che "le attività di distribuzione e le relative somministrazioni agli alunni, in considerazione del calendario di cui al Prospetto 4, devono essere programmate in numero non inferiore a due volte nell'arco di una settimana", si chiede:

è necessario garantire almeno il consumo di 2 prodotti nell'arco di ogni settimana in cui si svolge il progetto, oppure l'aggiudicatario può distribuire solo in alcune settimane in funzione del numero di distribuzioni programmate? Nei periodi in cui sono presenti festività, elezioni, scioperi o altri eventi tali per cui le scuole non risultano aperte per l'intera settimana, come deve comportarsi l'aggiudicatario per garantire il rispetto del requisito?

*Risposta: vedi risposta a quesito n. 71. La programmazione delle consegne deve avvenire previo accordo con gli istituti scolastici*

### **QUESITO 80**

#### **INDICAZIONI TECNICHE PER IL DEPOSITO TEMPORANEO**

*Rif. Allegato 2 - Capitolato Tecnico -1.2 LE DISTRIBUZIONI: QUANTITA' E MODALITA' TECNICHE – Prospetto 5 pag.7*

Il prospetto 5 indica solamente alcune specie vegetali (albicocche, ciliegie, fragole, pesche, percoche e nettarine, piccoli frutti, pomodorino, susine, carote, finocchio) per cui il "Tempo di deposito" corrisponde alla consegna il giorno antecedente il giorno di consumo.

**Per le restanti specie qual è il tempo di deposito?**

*Risposta: vedi risposta a quesito n. 9*

### **QUESITO 81**

#### **La GRAMMATURA DEI PRODOTTI TRASFORMATI**

*Rif. Allegato 2 - Capitolato Tecnico - 1.3 PORZIONI UNITARIE OGGETTO DI DISTRIBUZIONE - Lettera b) pag. 8*

L'allegato indica che "le distribuzioni di prodotto trasformato devono prevedere la somministrazione di prodotto edibile/bevibile non inferiore a 200ml".

Quale grammatura di prodotto deve essere consegnata alla scuola (e pertanto essere riportata sul DdT) per garantire una porzione da 200ml di spremuta/centrifugato?

*Risposta: . vedi risposta a quesito n. 59*

### **QUESITO 82**

#### **OFFERTA ECONOMICA-AMPLIAMENTO DELLA GAMMA**

*Rif Allegato 4 -Schema per fa dichiarazione di offerta economica\_ Prospetto 4.1 - Modello per il computo dell'incremento normalizzato delle porzioni da distribuire\_ pag. 4*

Il prospetto riporta come prodotto relativo alle distribuzioni aggiuntive le specie ortofrutticole BIO+ DOP/IGP ma non le specie Biologiche.

Qualora in offerta tecnica si volessero inserire come distribuzioni aggiuntive dei prodotti Biologici, questi sarebbero conteggiabili al fine del calcolo "dell'Incremento normalizzato delle porzioni"?

*Risposta: Il prospetto 4.1- Modello per il computo dell'incremento normalizzato delle porzioni da distribuire è da rettificare modificando la previsione del prodotto ortofrutticolo STG in **Prodotto ortofrutticolo BIO**. Tale variazione è dovuto ad un palese refuso tecnico.*